

COMUNITA' VALSUGANA E TESINO

CONSIGLIO DEI SINDACI

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 18.10.2022

Alle ore 18.00 del giorno 18 ottobre 2022, presso la Sala Rossa sita al piano terra della sede della Comunità Valsugana e Tesino, Borgo Valsugana – Piazzetta Ceschi n. 1 – si sono riuniti, a seguito di convocazione diramata con nota assunta al protocollo della Comunità n. 14323-P di data 11.10.2022 dal Presidente, sig. Enrico Galvan, i Sindaci dei Comuni della Comunità Valsugana e Tesino.

Soni presenti i signori:

NOMINATIVO	COMUNE	Punto 1	Punto 2	Punto 3
Enrico Galvan	Sindaco di Borgo Valsugana	X	X	X
Giorgio Mario Tognolli	Sindaco di Bieno	X	X	X
Nicoletta Trentinaglia	Sindaco di Carzano	X	X	X
Alberto Vesco	Sindaco di Castel Ivano	X	X	X
Graziella Menato	Sindaco di Castello Tesino	X	X	X
Claudio Ceppinati	Sindaco di Castelnuovo	X	X	X
Leonardo Ceccato	Sindaco di Cinte Tesino	X	X	X
Claudio Voltolini	Sindaco di Grigno	X	X	X
Diego Margon	Sindaco di Novaledo	A	A	A
Edy Licciardiello	Sindaco di Ospedaletto	X	X	X
Oscar Nervo	Sindaco di Pieve Tesino	X	X	X
Mirko Montibeller	Sindaco di Roncegno Terme	X	X	X
Federico Maria Ganarin	Sindaco di Ronchi Valsugana	AG	AG	AG
Andrea Giampiccolo	Sindaco di Samone	X	X	X
Lorenza Ropelato	Sindaco di Scurelle	X	X	X
Matteo Degaudenz	Sindaco di Telve	AG	AG	AG
Gianpaolo Bonella	Sindaco di Telve di Sopra	X	X	X
Daniela Campestrin	Sindaco di Torcegno	X	X	X

I Sindaci presenti all'appello di inizio seduta sono n. 15.

Partecipa il Segretario Generale della Comunità Valsugana e Tesino, dott.ssa Sonia Biscaro.

Il Presidente, sig. Enrico Galvan, dichiara aperta la riunione del Consiglio dei Sindaci per la trattazione del seguente Ordine del Giorno:

Comunicazioni del Presidente sui seguenti argomenti:

1. Informazioni sulla costituzione della Fondazione Villa Daziario;
2. Analisi sul documento del Consorzio dei Comuni Trentini sul risparmio energetico;
3. Presentazione progetto "Green communities del PNNR

*** **

Presidente:

Rispetto all'ordine del giorno inviato chiede di anticipare il punto "varie ed eventuali", inerente la piscina sovra-comunale, per poter condividere alcune riflessioni su delle richieste pervenute da parte del gestore.

I Sindaci, all'unanimità, concordano su quanto richiesto.

Dopo una breve introduzione legata all'opportunità di affrontare l'argomento alla luce degli interventi effettuati per l'efficientamento energetico della struttura (soprattutto pompa di calore e pozzo di captazione delle acque), lascia la parola all'ing. Gervasi per un aggiornamento in merito ad alcune questioni amministrative, non ancora risolte.

Ing. Gervasi:

Ricorda che l'intervento di efficientamento energetico era stato proposto separatamente dai lavori principali di costruzione, conclusi alla fine del 2018. Nel corso del 2018 era stata portata avanti la progettazione della seconda tranches dei lavori per dare una maggiore efficienza agli impianti, dal punto di vista del consumo energetico, in quanto si sapeva che sarebbe stato particolarmente energivoro, per la sua stessa natura, nonostante le tecnologie fossero assolutamente recenti.

L'intervento si divideva in due elementi principali: un intervento di tipo energetico, attraverso l'installazione di 35 chilowatt di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica sulla copertura della struttura, ed un intervento di tipo termico, più strutturato e complesso, che, in sostanza, prevedeva tre elementi principali.

Da un lato la realizzazione di un pozzo che permetteva, contemporaneamente, di emungere acqua, che dai primi sondaggi sembrava essere utilizzabile anche dal punto di vista potabile, avendo come primo effetto la riduzione dei costi di fornitura idrica e di depurazione.

Parallelamente poter far funzionare una pompa di calore con lo scopo di prelevare il calore dall'acqua, e trasmetterlo all'impianto dove la temperatura era maggiore rispetto a quella dell'acqua proveniente dall'acquedotto.

Sempre dal punto di vista termico, il terzo elemento consisteva nell'installazione di un co-generatore, che prevede la produzione di calore come effetto secondario dalla produzione di energia elettrica a partire dal gas metano.

Questi interventi sono stati realizzati nel corso del 2020, e sono entrati in funzione nel corso dell'anno 2021, ad esclusione della pompa di calore.

Realizzato il pozzo, per un anno è stata eseguita una campagna di misurazione per avere dati sulla potabilità dell'acqua; i campionamenti hanno dato un buon esito, per cui, dal punto di vista delle analisi batteriologiche, l'acqua è potabile.

A livello amministrativo tuttavia vi sono ancora alcuni problemi da risolvere perché il pozzo viene autorizzato da APPA la quale deve acquisire previamente una serie di pareri e autorizzazioni da parte dei vari Servizi provinciali.

In questo momento ADEST ha bloccato la procedura richiedendo di regolarizzare ciò che, a suo avviso, sono errori sull'emissione di fatture dal punto di vista della depurazione, per cui fino a quando non si definirà il tema della fatturazione sulla depurazione, anche attraverso approfondimenti che vanno effettuati con Amambiente, soprattutto per quanto riguarda la quota industriale, non rilasceranno il parere.

Presidente:

Sottolinea che, se necessario, verrà fatto un intervento politico, per sbloccare questa situazione.

Ing. Gervasi:

Ricorda che la piscina era rimasta chiusa qualche settimana per il discorso di manutenzione, e che comunque è stata riaperta.

Presidente:

Entrando nel merito della gestione della piscina ed in particolare dei rapporti tra gestore e conduttore, ricorda che trattasi di un appalto integrato, in quanto prevede la parte di gestione dell'impianto natatorio di Borgo e degli altri due impianti di Roncegno e Castel Ivano, sia la parte agonistica e delle attività che vengono svolte all'interno della piscina stessa.

In merito a quest'ultimo aspetto, vi sono state varie prese di posizione, anche da parte di genitori, a causa della necessità di dover spostare i ragazzi fuori dalla piscina di Borgo, in quanto non si è trovato un accordo fra i ragazzi e le loro famiglie ed i gestori dell'impianto in merito alla possibilità di effettuare gli allenamenti all'interno della piscina con gli insegnanti individuati dai ragazzi stessi.

Pertanto, insieme al discorso dell'efficientamento energetico, si sarebbe dovuta aprire una fase di contrattazione con il gestore, previsto nel contratto di appalto, per rimettere in discussione determinate linee precise di utilizzo della piscina, o delle piscine, rivedendo insieme i vari parametri.

Per contro, visto il periodo difficile dovuto alla crisi energetica, il gestore chiede all'Amministrazione della Comunità di Valle un "aiuto economico" per poter continuare nel servizio, in assenza del quale paventa la chiusura della piscina.

Dà lettura della lettera inviata dal gestore, chiedendo di aprire una discussione aperta che, in questo momento, deve essere scevra dagli humors di rapporto con il gestore, volta a decidere cosa fare in merito al problema in esame.

Nella lettera viene effettuato un confronto tra le bollette del mese di gennaio 2018, e l'agosto del 2022, passando da € 0,27 a metro cubo ad € 2,50 per il metano, e per l'energia elettrica da € 0,05 ad € 0,56 al chilowattora, e viene evidenziato che *"Tale aumento è ben superiore al 10% fissato dalla normativa sugli appalti, che include una situazione anormale, che il concessionario deve gestire"*.

Viene inoltre allegata una proiezione del surplus totale preventivato, con le tariffe che Dolomiti Energia stima per i prossimi sei mesi, per un'apertura dell'impianto da settembre 2022 a maggio 2023. Precisamente, viene riportata una tabella riportante, sia per il gas sia per l'energia elettrica, i valori 2021, da settembre a dicembre, ed i valori 2022 da gennaio a maggio. Tenendo gli stessi metri cubi, e gli stessi chilowattora, è stato ipotizzato un costo al metro cubo del gas pari ad € 3, ed un costo al chilowattora pari ad € 0,80 per la parte elettrica. Questa proiezione fa sì che il differenziale di costo rispetto ai consumi, tra quanto speso nel 2021/2022 rispetto al 2022/2023, è pari ad € 217.000.-.

Evidenzia che queste cifre (€ 3 al metro cubo per il gas ed € 0,80 a chilowattora per l'energia elettrica) sono esponenzialmente molto alte, calcolando che anche l'IVA viene scaricata. Sentito il Consorzio dei Comuni, se nel mese di agosto il prezzo al chilowattora era pari ad € 0,56, ora in ottobre è di € 0,26, per cui sicuramente più basso.

Si è cercato pertanto di ipotizzare una proiezione più realistica, sulla quale non si è ancora discusso con il gestore – con una previsione di un costo massimo di € 2 al metro cubo per il gas metano, ed € 0,5 al chilowattora per la parte elettrica. Con questo tipo di proiezione la cifra che emerge dal differenziale è pari ad € 96.000 rispetto ai € 217.000 visti in precedenza.

Fa' inoltre presente che a livello statale e provinciale sono stati stanziati dei fondi a favore delle piscine, anche se riguardano le spese Covid.

Ing. Gervasi:

Specifica che si tratta di una delibera sul mancato gettito delle attività inerenti le piscine, negli anni 2020/2021, per chiusura causa Covid, che prevede un contributo per il gestore di € 40.000.

Presidente:

Continua nella lettura del testo della lettera, di seguito riportato:

"Nella stima si evince la necessità di € 217.000 per coprire l'eccesso dei costi in base alle nuove tariffe, rispetto al 2021, anno in cui le tariffe erano, comunque, già triplicate. Per gli anzidetti motivi Rari Nantes Valsugana chiede un aiuto finanziario per poter coprire questi extra-costi, dipendenti da una situazione non prevedibile, eccezionale, e non dipendenti dal concessionario.

Se tale aiuto non fosse possibile, Rari Nantes Valsugana chiederà l'autorizzazione alla chiusura dell'impianto natatorio, dal 22 dicembre al 27 marzo, per evitare gli extra-costi dovuti alla crisi energetica, e al trimestre invernale che si prospetta molto rigido. È necessaria una pronta risposta per un'azione comune, a protezione del Piano economico e finanziario. Ci si riserva di richiedere la rinegoziazione."

Il tema si ricollega anche alla programmazione delle attività nelle scuole dei vari Comuni, già effettuata per i mesi di dicembre, gennaio e febbraio all'interno della piscina. Ad esempio, Pieve, Samone, Scurelle, Telve di Sopra...

Alla luce di ciò chiede ai Sindaci se siano d'accordo nel provare a capire con il gestore se si possa trovare un accordo rispetto agli extra-costi, adeguatamente documentati.

Con il Segretario si verificherà se l'eventuale extra-costi, richiesto per questo periodo, può essere sostenuto direttamente dalla Comunità di Valle in virtù della convenzione in essere, in modo tale da non gravare direttamente sui Comuni.

Trattandosi di un intervento straordinario, va anche verificato se sia possibile utilizzare la quota parte dell'avanzo.

Ing. Gervasi:

Specifica che il gestore ha la possibilità di adeguare il costo della tariffa all'andamento ISTAT; in realtà è la prima volta quest'anno, nel senso che le tariffe applicate fino al primo semestre del 2022 sono sempre state quelle originarie della gara d'appalto, mentre, se pur per lievi percentuali, l'ISTAT nei primi anni era cresciuto.

Presidente:

Aggiunge che, comunque, sino ad ora la Comunità è sempre stata disponibile nei confronti della ditta concessionaria anche con la dilazione del termine per gli investimenti che la stessa deve effettuare allestendo la zona fitness e wellness.

Dopo breve discussione in aula, il Presidente chiede ai Sindaci se sono d'accordo nel dargli mandato per una trattativa con la ditta, rilevando l'importanza che vi sia una presa di posizione, anche politica, per dimostrare che l'investimento eseguito negli anni, all'inizio sulla ricostruzione, poi sull'efficientamento, abbia una ricaduta in termini di Servizio alla comunità. Occorre anche calcolare la presenza dei corsi, che non riguardano solo le scuole, ma anche altri cittadini che fanno spinning, piuttosto che altre attività.

I Sindaci sollecitano la definizione della procedura volta al rilascio da parte di APPA dell'autorizzazione all'attivazione del pozzo ed autorizzano il Presidente ad aprire una trattativa con la ditta Rarinentes per il riconoscimento di un ristoro finanziario nei limiti di € 100.000.-.

Punto 1. Informazioni sulla costituzione della Fondazione Villa Daziaro.

Presidente:

Informa che è stato finanziato sul PNRR un progetto per una riqualificazione architettonica, per finalità culturali, della Villa Daziaro, donata al Comune di Pieve Tesino.

Tale donazione è vincolata alla costituzione di una Fondazione, della quale faranno parte anche i Sindaci dei tre Comuni del Tesino e la Comunità di Valle. Per questo motivo, e in accordo con il Segretario, ritiene di dover condividere l'operazione con il Consiglio dei Sindaci - posto che ci sarà la necessità di procedere

anche con un impegno in termini economici, concordato già precedentemente con il Commissario – ritenendo la stessa un valore aggiunto dal punto di vista comunicativo, e turistico.

Dovendo a breve formalizzare la convenzione, chiede il consenso a procedere e cede la parola al Sindaco del Comune di Pieve Tesino per maggiori dettagli.

Nervo Oscar:

Informa che, a livello tecnico è stato presentato un progetto sul PNRR per il recupero della villa da destinarsi ad eventi culturali e che c'è già stato un incontro con il Commissario di Comunità ed i tre Sindaci del Tesino per capire come poter costituire la Fondazione, in quanto il vincolo della proprietaria era di donarlo al Comune, nel rispetto di due condizioni: l'ottenimento del contributo sul PNRR e la costituzione della Fondazione stessa.

Il primo passaggio è stato fatto, il secondo è la costituzione della Fondazione, con l'adozione dello Statuto e dell'Atto costitutivo con i soci fondatori: i Comuni di Pieve, Castello e Cinte, la Comunità Valsugana e Tesino e la Fondazione De Gasperi.

La bozza dello Statuto è in fase di definizione da parte del notaio e successivamente dovrà essere approvata dalle rispettive Amministrazioni. E' prevista anche l'assunzione di un impegno finanziario, quantificato in € 15.000 a Comune, ed in € 45.000 per la Comunità di Valle, al fine di disporre di un capitale iniziale per la costituzione della Fondazione.

Per quanto riguarda la progettazione, la stessa prevede il recupero della prima barchessa laterale, ed essendo un intervento soggetto al vincolo dei beni culturali, si dovrà lavorare in maniera congrua ed accorta.

A livello prettamente culturale, il fatto che fra i soci fondatori vi sia anche la Fondazione De Gasperi apre molte prospettive turistiche, di immagine, e si dovrà capire in che termini.

Presidente:

Fa' presente che sino ad ora la Comunità tramite il Commissario, ha avuto solamente dei contatti informali e che non è stata stanziata ancora alcuna somma per il finanziamento dell'iniziativa.

Nervo Oscar:

Una volta ottenuto il contributo si procederà con i lavori sull'immobile da parte del Comune di Pieve Tesino, che ne acquisirà la proprietà, mentre è volontà dei Comuni che tutto il patrimonio e la gestione di quanto ci sarà all'interno della Villa sarà della Fondazione. Anche le stampe, che hanno un certo valore, verranno donate, in un secondo momento, dalla proprietaria alla Fondazione.

I tre Comuni, la Comunità di Valle e la Fondazione nomineranno ciascuno un proprio rappresentante, un delegato.

Il Consiglio dei Sindaci esprime all'unanimità il proprio consenso all'iniziativa.

Punto 2. Analisi sul documento del Consorzio dei Comuni Trentini sul risparmio energetico

Presidente:

“Caro energia”: informa sul fatto di aver sentito il Commissario del Governo per capire alcuni aspetti sullo spegnimento dell'illuminazione pubblica, e su alcune Ordinanze emanate da Sindaci.

Si sta attendendo che arrivino indicazioni chiare dallo Stato in modo da dare omogeneità alle decisioni da prendere. Allo stato attuale, peraltro, pur non essendo vietato, non è opportuno un blackout, uno spegnimento totale dell'illuminazione poiché, dal punto di vista della sicurezza, c'è una responsabilità che ricade sui Sindaci, piuttosto che sui responsabili degli Uffici tecnici, una grossa responsabilità.

Un'altra soluzione potrebbe essere quella di spegnere un lampione sì ed uno no, nel senso di limitare il consumo, ma tecnicamente è un intervento non facile.

Non essendoci, almeno per il momento, da parte del Commissariato del Governo, precise indicazioni cui attenersi, chiede se vi è la disponibilità a condividere, almeno in parte, il documento inviato dal Consorzio dei Comuni ed approvato dall'Assemblea del Consorzio stesso, riportante alcune indicazioni in tema di risparmio energetico, quali ad. es.: la riduzione della temperatura nei periodi di utilizzo degli impianti termici, presso edifici ed impianti comunali; la sensibilizzazione del personale dipendente sullo spegnimento delle luci quando non necessarie; l'abilitazione delle funzioni di risparmio energetico sui terminali in uso, presso gli Uffici; la riduzione dell'utilizzo degli ascensori ed una ventilazione accorta dei locali utilizzati; l'adozione di impianti a led per l'illuminazione pubblica, la riduzione dell'intensità luminosa, spegnimento alternato dei punti luce, compatibilmente con la funzionalità dell'impianto, e delle esigenze di sicurezza, nella fruizione delle strade, in particolare quelle pericolose, e in assenza di marciapiedi, oltre che di deterrenza rispetto al commettere reati, considerando la possibilità di chiudere, in orario notturno, parchi e cimiteri spegnendo, conseguentemente, l'illuminazione; l'adozione di politiche di sobrietà nella gestione delle luminarie natalizie.

Punto 3. Presentazione del progetto "Green communities" PNRR.

Presidente:

Informa i presenti del fatto che il progetto in oggetto, per il quale è stata presentata, da parte della Comunità, domanda di finanziamento su PNRR, è stato approvato da parte del Ministero, anche se non è ancora pervenuta la conferma ufficiale.

Ricorda che le azioni principali sono indirizzate sul territorio di Scurelle, Telve, Roncigno, sulla parte del Lagorai; tuttavia ci sono varie azioni che hanno una ricaduta sovra-comunale, e sovra-territoriale, e questo è la forza del progetto.

Alcuni passaggi, su qualche azione, devono ancora essere definiti nel dettaglio, per cui cede la parola al Sindaco di Scurelle per la presentazione del progetto.

Ropelato Lorenza:

Informa che il progetto complessivo è di € 4.715.000,00.- e che si compone di 16 azioni, che spaziano su 9 temi:

1. Gestione integrata e certificata del patrimonio forestale
2. Gestione delle risorse idriche
3. Gestione e produzione di energia da fonti rinnovabili locali
4. Sviluppo di un turismo sostenibile
5. Costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio, e infrastrutture della montagna moderna
6. Efficienza energetica
7. Integrazione degli impianti delle reti. Sviluppo sostenibile attività produttive
8. Integrazione dei Servizi di mobilità
9. Sviluppo di modello di Azienda agricola sostenibile.

È prevista l'attribuzione di maggior punteggio in base al numero di azioni che vengono ricomprese all'interno dei nove temi.

Il primo tema riguarda la gestione integrata certificata del patrimonio forestale. In sostanza la prima azione prevede la riforestazione, il rimboschimento di aree colpite da Vaia, e dal bostrico. In particolare è prevista la riforestazione di almeno 100 ettari di bosco, schiantato da Vaia. Si tratta di un progetto pilota su alcune aree del territorio individuate nella Val Campelle ed altra valle con l'obiettivo di finanziare € 610.000,00 nel giro di tre anni, partendo dal 2023/2024 e 2025 ed il primo trimestre del 2026, per raggiungere l'obiettivo dei 100 ettari di foresta.

Il secondo tema riguarda la mappatura dei sistemi di accumulo idrico in alta quota su tutto il territorio della Comunità, e la realizzazione sperimentale di due pozzi serbatoio in due diversi contesti caratterizzati da carenza idrica. Verrà effettuata una mappatura del sistema di accumulo idrico in alta quota su tutto il territorio per capire lo stato dell'arte dei nostri territori a livello di risorse idriche, soprattutto, in situazioni

di carenza idrica, quindi di emergenza. Verrà prevista la realizzazione di due pozzi serbatoio, utilizzando anche alcuni Bacini in caso di incendio; per uno è già stata individuata la collocazione, sulla Val Campelle, mentre, per l'altro è ancora da definire su quale territorio ricadrà. Il budget è pari ad € 200.000,00.

L'altro obiettivo riguardante le risorse idriche è realizzare uno studio generale su tutti i Comuni, sulle modalità di smaltimento dei reflui delle strutture turistiche sopra i 1.000 metri, quindi, capire come gli alberghi, i B&B, tutte le strutture a livello turistico, stanno scaricando i reflui in questo momento, e quali possono essere le potenzialità a livello di nuovi sistemi. Verrà successivamente effettuata un'attività pilota su una struttura ricettiva comunale, attualmente non allacciata alla rete fognaria - già individuata - e sperimentato un sistema di fitodepurazione per un piccolo Rifugio alpino di proprietà comunale. La collocazione è ancora da definire, per cui, anche su questo ci si dovrà confrontare per capire. Dovrà in ogni caso trattarsi di una struttura pubblica, un Rifugio ad alta quota che al momento ha un determinato sistema di scarico di reflui, come una vasca, e pensare ad un sistema di fitodepurazione. Se non dovessero esserci Rifugi, disponibili per la sperimentazione, occorrerà effettuare un'apposita variante per una Malga o altra struttura, su questo si può ragionare.

Sul tema dell'energia da fonti rinnovabili è previsto: un censimento dell'approvvigionamento energetico delle strutture sotto i 1000 metri, per capire come si approvvigionano al momento tutte le strutture ricettive, di tutti i Comuni, a livello energetico; uno studio per capire cosa si potrebbe fare sulle varie strutture, anche a livello di abbattimento dei costi per l'approvvigionamento energetico; alcuni interventi puntuali, cambio della caldaia a gasolio a cippato, sempre a servizio di una struttura alberghiera, ed il posizionamento di pannelli fotovoltaici con potenza di 10 chilowatt su due strutture pubbliche in quota.

Sviluppo turistico: è previsto uno studio per valorizzare la tipologia di turismo da promuovere in Valsugana. Il primo tema riguarda la valorizzazione di quattro pacchetti turistici per destagionalizzare l'offerta attuale, trasversali nei vari Comuni, per metterli sul mercato, attraverso A.P.T., nelle stagioni meno gettonate, ad esempio l'autunno.

Altro tema si riferisce allo sviluppo del prodotto turistico legato alle malghe, con l'idea di metterle in rete, progetto questo da portare avanti con A.P.T..

Sempre nel campo del turismo sostenibile, altro obiettivo è la promozione della prima Stazione sciistica senza impianti. Il fatto che sui nostri territori, a parte Tesino con il Brocon, gli impianti di risalita non funzionino come le altre Vallate trentine è sicuramente un punto di forza per le varie attività. Si pensi allo sci d'alpinismo, alle ciaspole, allo sci da fondo.

L'ultimo tema, sempre inerente il turismo, riguarda la valorizzazione e messa in rete dei siti della Grande Guerra. L'idea è di creare una rete tra il Museo della Guerra di Borgo ed il Museo all'aperto di Cima sul territorio. Le trincee sono perfettamente conservate, l'idea è di creare una sorta di audio-guida funzionale, quindi creare dei contenuti per chi si reca sul posto. L'idea è di poter trovare un filo conduttore delle vicende storiche, avvenute nei singoli Comuni, creando una rete di memoria con il Museo della Grande Guerra ed il Museo all'aperto di Cima.

Sul tema delle costruzioni e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e infrastrutture della montagna, sono previsti due interventi: 1) un intervento di riqualificazione strutturale di due cascine, due Malghe e la Colonia. L'importo è ingente, pari ad € 1.400.000; 2) un recupero sperimentale di almeno quattro manufatti, a servizio della pastorizia. La localizzazione è ancora da definire, l'idea è di realizzare delle piccole strutture di questo tipo da destinare alla pastorizia, per cui sono previsti € 120.000.

Presidente:

L'obiettivo è quello di concentrare il più possibile l'attuazione degli interventi in capo alla Comunità, accorpando più azioni possibili per semplificare le procedure, evitando le dispersioni.

Ropelato Lorenza:

Sul tema rifiuti e attività produttive l'idea è di studiare un disciplinare sulla gestione dei rifiuti per le strutture ricettive in quota.

In tema di mobilità, si parte con un'analisi sulla mobilità turistica di tutta la Valsugana, a partire da fondo Valle fino al Tesino. Si prevede poi l'acquisto di tre pulmini elettrici, a nove posti, per un sistema di

interconnessione della mobilità, specialmente durante il periodo turistico, ed è stato inserito un progetto pilota di mobilità sostenibile in Val Campelle. Inoltre è prevista l'individuazione di sentieri per mountain bike e bici elettriche, su tutti i Comuni della Valle, in raccordo a quanto già esiste sull'area del Tesino; il progetto riguarda circa 100 Km. di sentieri, la segnaletica comune, la loro promozione sia per le mountain bike, che per la bici elettrica, con punti di ricarica presso i Rifugi piuttosto che in altre strutture.

L'ultimo punto riguarda le Aziende agricole sostenibili. In sostanza si propone un progetto, già realizzato in Val di Cembra qualche anno fa, che si riferisce all'accompagnamento, anche a livello formativo, di una quindicina di Aziende agricole per riuscire a sviluppare nuovi modelli di agricoltura nella coltivazione e nella produzione.

Presidente:

Alcune azioni verranno scelte in funzione di ciò che emergerà dagli studi, e la pluriannualità degli interventi permetterà una idonea programmazione. Si tratta di un progetto nuovo anche per la Comunità, molto stimolante, soprattutto per le tante analisi che possono portare ad azioni successive molto interessanti. Molto valida la valutazione riguardante tutto il territorio sulle azioni specifiche. Un bel progetto che, sicuramente, potrà trovare una buona prospettiva di attuazione.

Non essendoci ulteriori interventi, la seduta viene chiusa ad ore 20:05.

IL PRESIDENTE
Enrico Galvan

IL SEGRETARIO
dott.ssa Sonia Biscaro